

BRIEFING · PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA (FC)

Forlì-Cesena (FC) – Tessuto imprenditoriale: luglio 2026

Periodo luglio 2026 · Generato il 12 agosto 2026 · Affidabilità del segnale 86%

Indicatori chiave

Imprese attive

35.383

Saldo (mese)

+8

Iscrizioni (mese)

171

Cessazioni (mese)

163

Var. stock 12 mesi

-0,1%

Var. stock mese

+0,1%

Tasso iscriz. (mese)

0.48%

Tasso cessaz. (mese)

0.46%

Sintesi esecutiva

Forlì-Cesena registra 35.383 imprese attive con dinamiche contrastanti: equilibrio fragile tra iscrizioni (171) e cessazioni (163) nel mese, ma stock in contrazione dello 0,08% annuo. Il tessuto è trainato dai Servizi (24,9%), mentre Commercio e Agricoltura arretrano. Le opportunità emergono nei comparti digitali e sanitari; i rischi si concentrano nel retail tradizionale.

Quadro generale

Il territorio conta 35.383 imprese, con saldo mensile positivo ma modesto (+8 unità; tassi di iscrizione e cessazione sostanzialmente allineati al 0,48% e 0,46%). La variazione annuale dello stock rimane negativa (-0,08%), segnalando erosione strutturale, sebbene il dato mensile (+0,1%) suggerisca una possibile stabilizzazione. Le dinamiche rivelano un mercato in transizione, dove la nascita di nuove iniziative stenta a compensare le chiusure nei settori tradizionali.

Dinamiche settoriali

I Servizi dominano con 8.805 imprese (24,9%), in crescita annua (+1,5%), seguiti da Commercio (6.483, -2,0% annuo) e Agricoltura (5.624, -1,8%). Costruzioni (5.515, +0,3% annuo) e Manifattura (3.466, -0,5%) mantengono quote significative ma sotto pressione. Turismo e ristorazione (2.666 imprese) cresce lentamente (+0,1% annuo) nonostante saldo mensile negativo. ICT e Finanza-assicurazioni mostrano vitalità (+2,1% e +5,6% rispettivamente), mentre Trasporti-logistica rimane stabile. Il calo concentrato nel Commercio (-24 unità a luglio) evidenzia vulnerabilità del retail tradizionale.

Anomalie e segnali

L'anomalia principale riguarda la Amministrazione pubblica e difesa, con variazione annuale del +75%, che riflette probabilmente riclassificazioni amministrative o turnover di iscrizioni in piccole strutture pubbliche, e non rappresenta crescita organica economica reale. Tale scostamento esula dalle dinamiche imprenditoriali ordinarie e non incide sulla valutazione del tessuto produttivo privato.

Lettura strategica

Per banche e fondi, il territorio offre opportunità selettive: i settori digitali (ICT +2,1%, Finanza +5,6%) e sanità/servizi di supporto (+1,9-2,3%) costituiscono vector di crescita stabile. Tuttavia, la contrazione annua dello stock (-0,08%) e il calo del Commercio (-2,0%) segnalano marginalizzazione del retail non specializzato: necessaria cautela su PMI tradizionali e agricoltura. Le Costruzioni (+0,3%) rimangono stabili ma senza slancio. La raccomandazione è focalizzare il credito su ecosistemi dei servizi avanzati e sanità, monitorando l'erosione nei settori legacy; il saldo mensile positivo non deve indurre rilassamento, data la persistente contrazione annuale.

Outlook

Monitorare nei prossimi trimestri: (i) se la stabilizzazione mensile (+0,1%) si consolida e inverte il trend annuale negativo; (ii) l'evoluzione del Commercio, indicatore-chiave della salute del retail locale; (iii) la persistenza della crescita in ICT e sanità, per confermare la riallocazione strutturale verso servizi ad alto valore. I dati di settembre-ottobre 2026 saranno decisivi per segnalare ripresa o proseguimento della contrazione.

Mosse suggerite

OFFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte trimestre

Posizionamento su polizze sanitarie e protezione del reddito

Finanza cresce del 5.6% annuo (anomalia positiva); parallelo con crescita Salute (+2.3%) suggerisce domanda di coperture. Opportunità di penetrazione su segmenti vulnerabili.

Dati a supporto: Var_12m +5.6%, quota 2.6%, parallelo con Salute +2.3%

DIFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte subito

Ridurre esposizione creditizia e monitorare liquidità retailer

Il commercio (18.3% del tessuto) segna -24 imprese e -2.0% annuo. È il calo più severo in termini di saldo netto. Alta vulnerabilità su crediti commerciali e fido.

Dati a supporto: Saldo -24, var_12m -2.0%, quota 18.3% (secondo settore)

DIFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte anno

Diversificare portafoglio crediti: ridurre concentrazione su colture tradizionali

Agricoltura pesa 15.9% e cala dello 1.8% annuo con -10 imprese. Vulnerabilità su crediti stagionali e volatilità climatica/prezzi. Opportunità in filiere a valore aggiunto (biologico, tracciabilità).

Dati a supporto: Saldo -10, var_12m -1.8%, quota 15.9%

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità MEDIA · orizzonte subito

Indagare natura della crescita del 75% (anomalia): newco, fusioni o reclassificazione?

Incremento di 75% annuo è statisticamente anomalo (2+ dev.std.). Essenziale verificare se riflette: nuovi bandi/appalti pubblici, riclassificazione ATECO o errori amministrativi nel Registro.

Dati a supporto: Var_12m +75.0%, saldo 0 (incoerenza segnalata nelle anomalie)

OFFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Financing e venture equity per outsourcing e business services
Settore in rialzo (+1.9% annuo, +9 imprese); beneficia della spinta verso digitalizzazione e riduzione costi operativi.
Profilo di rischio contenuto, mercato strutturato.
Dati a supporto: Saldo +9, var_12m +1.9%, crescita consistente

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità BASSA · orizzonte anno

Monitorare volatilità: var_12m +0.1% ma saldo -12 indicano stress intra-annuale
Paradosso: stock quasi stabile (+0.1%) ma calo netto di 12 imprese in mese indica churn elevato. Segnale di instabilità strutturale, non recupero. Verificare se correlato a shock (post-pandemia, inflazione).
Dati a supporto: Saldo -12, var_12m +0.1%, quota 7.5%, segnale di volatilità

Composizione per macro-settore

Macro-settore	Imprese	Quota	Saldo	Var.12m
Servizi	8805	24.9%	-3	+1,5%
Commercio	6483	18.3%	-24	-2,0%
Agricoltura	5624	15.9%	-10	-1,8%
Costruzioni	5515	15.6%	-3	+0,3%
Manifattura e industria	3466	9.8%	-8	-0,5%
Turismo e ristorazione	2666	7.5%	-12	+0,1%
Trasporti e logistica	1152	3.3%	+0	+0,0%
Finanza e assicurazioni	908	2.6%	-1	+5,6%
ICT e comunicazione	733	2.1%	+1	+2,1%

Settori in crescita

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Attività amministrative e di supporto (O)	+9	+1,9%
Salute umana e assistenza sociale (R)	+2	+2,3%
Telecomunicazioni, informatica e servizi informativi (K)	+1	+1,6%
Amministrazione pubblica e difesa (P)	+0	+75,0%
Attività estrattive (B)	+0	+12,5%
Editoria, trasmissioni e contenuti (J)	+0	+4,3%

Settori in calo

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Commercio all'ingrosso e al dettaglio (G)	-24	-2,0%
Servizi di alloggio e ristorazione (I)	-12	+0,1%
Agricoltura, silvicoltura e pesca (A)	-10	-1,8%
Attività professionali, scientifiche e tecniche (N)	-9	+2,6%
Attività manifatturiere (C)	-8	-0,7%
Costruzioni (F)	-3	+0,3%

Anomalie statistiche

- **Amministrazione pubblica e difesa** — Crescita marcata dello stock (75.0% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media settoriale provinciale).